

DICHIARAZIONE

Stoccarda, 28 Luglio 2013

3° Forum contro le Grandi Opere Inutili e Imposte

I movimenti di resistenza contro le **Grandi Opere Inutili e Imposte** si sono riuniti a Stoccarda dal 25 al 29 luglio 2013 in occasione del 3° Forum.

I partecipanti ribadiscono le risoluzioni delle precedenti dichiarazioni, e cioè:

- La Carta di Hendaye del 2010,
- La risoluzione finale del 2° Forum 2012 a Notre-Dame-des-Landes,
- La risoluzione finale del Forum Sociale Europeo 2012 a Firenze,
- La Carta di Tunisi, elaborata durante il Forum Sociale Mondiale del marzo 2013 a Tunisi.

Nel corso dei loro scambi i partecipanti hanno capito che dappertutto ci sono gli stessi protagonisti, gli stessi metodi, la stessa inutilità pubblica, la stessa repressione, lo stesso spreco del denaro pubblico a favore di una minoranza, gli stessi deficit pubblici, lo stesso soffocamento del dibattito democratico e gli stessi scempi ambientali.

Secondo il parere di questi movimenti, questi grandi progetti contribuiscono alla formazione di una nuova bolla finanziaria. I "Project Bonds" sostenuti dall'UE faranno indebitare ancora di più i paesi che li utilizzano. Allo stesso tempo provocano un circolo vizioso che distrugge le economie e le strutture sociali.

Considerando che la popolazione soffre, che le condizioni di vita sono sempre più precarie e che ci vengono chiesti sempre più sacrifici, questi progetti suscitano indignazione.

Fermare questi Grandi Progetti non è solo questione di ragione, ma anche di etica.

I partecipanti del Forum di Stoccarda contro le **Grandi Opere Inutili e Imposte** hanno dimostrato di conoscere molto bene sia i progetti stessi sia i meccanismi della loro imposizione.

Hanno constatato che **la loro resistenza è dappertutto legittima** perché si basa sui seguenti principi: rispetto per l'ambiente, valutazione precisa dei rischi attraverso un'analisi approfondita degli eccessi finanziari e politici, nonché rispetto delle priorità e dei bisogni.

Questa legittimità induce i partecipanti a rafforzare le loro azioni comuni e a utilizzare i mezzi necessari per portare avanti il **movimento internazionale contro le Grandi Opere inutili e Imposte a prescindere dalle loro caratteristiche**.

In questo contesto hanno deciso di istituire una rete permanente affinché i movimenti di resistenza possano rimanere in contatto tra di loro e coordinarsi.

Sarà creata una rete di esperti capaci di offrire consulenza tecnica e specialistica per rendere possibile l'accesso a tutte le informazioni ed analisi.

È stato deciso di rafforzare i legami tra i vari movimenti di resistenza sia a livello nazionale che internazionale, coinvolgendo anche movimenti di altri continenti.

Si impegnano a partecipare alle discussioni sulle prossime elezioni europee.

Chiedono ai movimenti di resistenza, alla classe politica e alla società civile di rispettare da subito la Convenzione Europea dei diritti umani e di chiedere la firma del regolamento di attuazione del Trattato di Aarhus.

È stato deciso che i movimenti si incontreranno di nuovo in occasione del **4° Forum contro le Grandi Opere Inutili e Imposte che avrà luogo a Roșia Montană, Romania dal 1° al 4 maggio 2014**.

Tutti i movimenti di resistenza sono invitati a partecipare a questo Forum per scambiare le proprie esperienze e per ispirarsi agli altri movimenti, cosicché potrà crescere la resistenza contro gli "Elefanti bianchi", diventato il nuovo simbolo comune di tutti i movimenti che portano avanti questa lotta.